



Raccomandazione – Piano d'azione per l'ambiente marino, regolamento sul ripristino della natura e mappatura del dragaggio dei molluschi

CCA 2024-6

Agosto 2024



Il Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA) ringrazia gentilmente l'UE per il sostegno finanziario





Raccomandazione sul Piano d'azione per l'ambiente marino, il regolamento sul ripristino della natura e la mappatura del dragaggio dei molluschi

Indice

Indice	2
1. Contesto	3
2. Motivazione	3
3. Raccomandazioni.....	15
Bibliografia.....	15



Raccomandazione sul Piano d'azione per l'ambiente marino, il regolamento sul ripristino della natura e la mappatura del dragaggio dei molluschi

1. Contesto

A febbraio 2023, la Commissione europea ha comunicato un Piano d'azione per la pesca nell'UE che invita gli Stati membri a presentare piani per ridurre al minimo la pesca a strascico, soprattutto nelle zone marine protette. Il 17 giugno 2024, il Consiglio ha adottato il "Regolamento sul ripristino della natura" consentendo la sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE.

Questa raccomandazione ha lo scopo di mappare le aree soggette alle attività di dragaggio dei molluschi. Completa una prima nota di maggio 2023, che era stata richiesta nel corso della riunione biennale di una delegazione del Consiglio consultivo per l'acquacoltura e della DG Mare del 21 aprile 2023.

2. Motivazione

La molluschicoltura di fondo (cozze blu, ostriche, capesante, ecc.) è una tecnica che risale a 150 anni fa. I molluschi molto piccoli vengono sparsi sul fondo a una densità ottimale calcolata (massimo 10/m²). In seguito, i molluschi crescono nell'arco di 2-4 anni fino a raggiungere le dimensioni commerciali. Durante questo periodo, la biodiversità in queste parcelle aumenta considerevolmente, anche più rispetto alle aree esterne.

Secondo Aad Smaal et al. [1]: *"Le barriere di molluschi rappresentano un habitat importante per molte altre specie e sono quindi considerate dei punti di interesse per la biodiversità. Promuovono un aumento del numero di animali bentonici, attraendo così pesci e uccelli. Questo fenomeno non si applica soltanto ai banchi di molluschi selvatici: anche la biodiversità delle specie associate è importante per i lotti di raccolta del novellame di cozze e il relativo allevamento su palangari. Il ciclo delle cozze inizia con il novellame, che tradizionalmente veniva catturato su banchi selvatici. Questo tipo di pesca è in fase di graduale eliminazione nell'interesse del ripristino della natura e, in alternativa, il novellame di cozze viene catturato con strutture ad hoc (MZI)".*

Al termine del periodo di crescita, gli esemplari adulti vengono raccolti con una draga. Dopo la raccolta, la parcella viene nuovamente utilizzata per nuovo novellame di molluschi: ciò compensa immediatamente i danni causati dalla draga, e il ciclo ricomincia.

Le draghe sono "strutture simili a gabbie, spesso dotate di una lama raschiatrice o di denti nella parte inferiore, tirate o trainate per dissotterrare gli animali dal substrato e sollevarli per farli finire nella gabbia o nel sacco" [7]. Possono essere utilizzati per catturare molluschi, ad esempio cozze e capesante. Le loro dimensioni sono comprese tra 1,5 e 3 metri e pesano dai 150 ai 300 kg. La velocità di dragaggio è di 2,5-3 nodi. Le draghe utilizzate per la molluschicoltura differiscono da quelle utilizzate per la pesca: sono più piccole (2-2,5 m) e più leggere (150-280 kg) e i loro denti sono più piccoli (0-5 cm contro 15-30 cm) [2].

La molluschicoltura di fondo è un metodo di produzione naturale e fortemente estensivo, non paragonabile all'uso intensivo di draghe per la pesca a strascico durante tutto l'anno.

Estensione geografica

I Paesi dell'UE che praticano attività di dragaggio dei molluschi sono Danimarca, Germania, Irlanda, Paesi Bassi, Francia e Italia.

In Danimarca e Germania, l'attività riguarda le imprese di pesca. In Italia, i prodotti erano soprattutto vongole, ma la recente invasione dei granchi blu (*Callinectes sapidus*) e la loro predazione intensiva

degli stock di vongole hanno portato all'estinzione nel 2024² e alla chiusura delle imprese dedite a tale attività.

Pertanto, la presente raccomandazione si concentra sulla coltivazione nei seguenti Stati membri:

1. Francia,
2. Irlanda,
3. e Paesi Bassi.

Metodologia

Sono state raccolte le mappe dei catasti dei molluschi (fonti: autorità nazionali e organizzazioni di categoria dei tre Stati membri). In cui sono state identificate le parcelle in cui si pratica la molluschicoltura di fondo. Il numero di imprese e di pescherecci con draghe corrispondente a queste parcelle è stato comunicato dalle fonti citate in precedenza, così come il numero di giorni di dragaggio in un anno e la superficie media coltivata.

Risultati

FRANCIA

Le attività sul fondo si svolgono in Bretagna, soprattutto nella baia di Mont-Saint-Michel e nella baia di Quiberon (Fonte: SDSIM/CNC 2024)



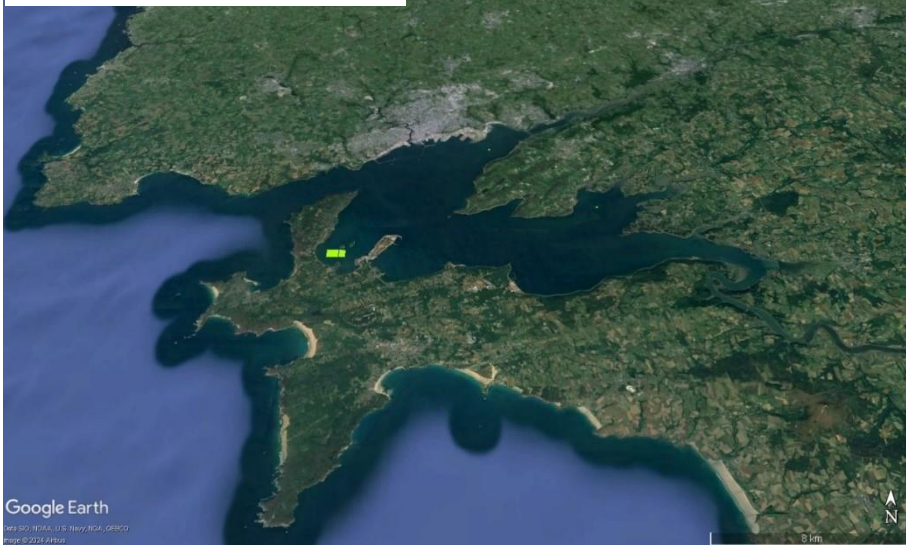
Concessioni per il dragaggio dei molluschi

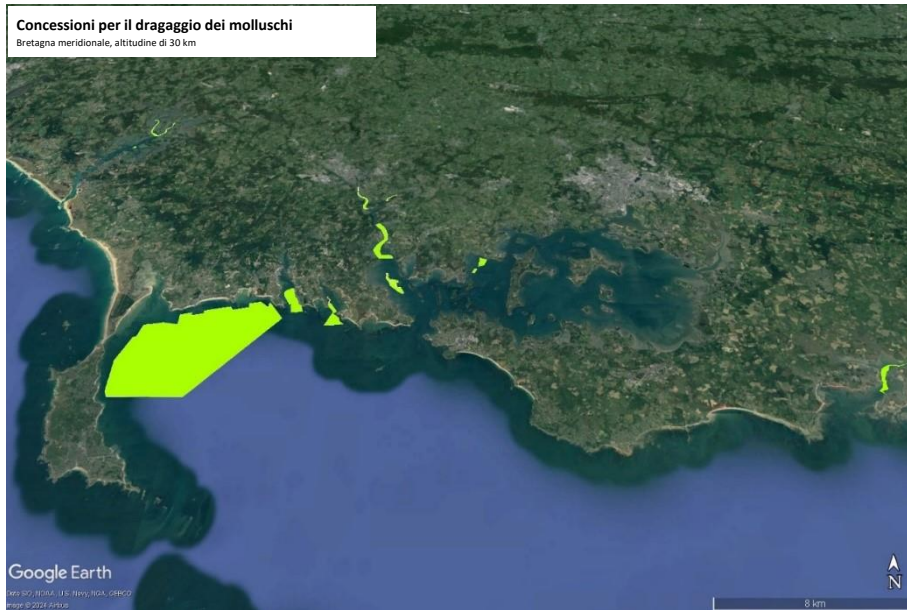
Bretagna settentrionale, altitudine di 30 km



Concessioni per il dragaggio dei molluschi

Porto di Brest, altitudine di 30 km





In Francia non è prevista la raccolta di novellame selvatico da letti di recupero. La deroga è possibile, ma non viene utilizzata dal 2009.

Le attività di allevamento occupano 5 043,43 ettari su 58 parcelle per 92 imprese/pescherecci [6]. La superficie media di una parcella è di 86,96 ettari. La superficie media dragata da ogni peschereccio è di 54,82 ettari. Nella Bretagna settentrionale, il numero di giorni di dragaggio in un anno è di 110 e nel Sud della regione è 78, in relazione alla domanda di prodotto commerciale da raccogliere:

- 1 465,46 ettari in Bretagna settentrionale, 15 pescherecci-draga, 110 giorni/anno/peschereccio
- 3 578,07 ettari in Bretagna meridionale, 77 pescherecci-draga, 77 giorni/anno/peschereccio

Il regolamento definisce un massimo consentito di 300 kg/giorno di dragaggio [2].

Nella Bretagna settentrionale vengono raccolte 767,5 tonnellate di ostriche piatte, mentre non vengono coltivate ostriche concave sul fondo. Per la raccolta sono necessari 170 dragaggi di 300 kg da parte di ogni peschereccio, con una media di 1,5 dragaggi al giorno/peschereccio.

Nella Bretagna meridionale vengono coltivate e raccolte 6 000 tonnellate di ostriche concave, di cui il 30% sul fondo in acque profonde, pari a 1 800 tonnellate/anno. Per questa raccolta sono necessari 78 dragaggi di 300 kg da parte di ogni peschereccio, con una media di 1 dragaggio/giorno/peschereccio. Un'ora al giorno è sufficiente per raccogliere questo volume. Pertanto, l'intensità del dragaggio è molto bassa.

IRLANDA

Le attività sul fondo sono sparse nelle varie baie (fonte: SFPA - IFA 2024).









Il numero di pescherecci utilizzato per la raccolta del novellame è di 24 per 22 giorni. Queste informazioni provengono da [Fishery Natura Plan \(Piano natura per la pesca\) \(fishingnet.ie\)](https://fishingnet.ie). Il numero comprende pescherecci provenienti da entrambi i lati del confine, tra cui il fiume Foyle e alcuni dal porto di Castlemaine ([IE Bottom Grown mussel \[Cozze coltivate sul fondo in Irlanda\] – MSC Fisheries](#)).

Le attività di allevamento occupano 2 405,21 ettari su 58 parcelle per 71 imprese/pescherecci delle varie baie. La superficie media di una parcella è di 41,47 ettari. La superficie media dragata da ogni peschereccio è di 33,88 ettari.

Il numero di giorni di dragaggio è in relazione alla domanda di prodotto commerciale da raccogliere (32% della produzione totale di cozze in Irlanda, secondo i dati EUMOFA [5] o 4800 tonnellate): 80

giorni di dragaggio/peschereccio/anno. Come in Francia, il tempo necessario per raccogliere 300 kg è limitato e l'intensità del dragaggio è molto bassa.

PAESI BASSI

Le attività sul fondo si svolgono in diversi polder e mari interni (fonte: Rijksdienst voor Ondernemend Nederland - POM 2024).



Nei Paesi Bassi vengono utilizzate due draghe su ogni lato del peschereccio. La larghezza di una draga è di 1,90 metri e la velocità di dragaggio è di 2,7 nodi. In media raccolgono 750 kg in meno di 5 minuti.

Il numero di pescherecci utilizzati per raccogliere il novellame e le ostriche è di 25 nell'arco di alcuni giorni di dragaggio in due zone principali: Oosterschelde e Grevelingen in Zelanda, vicino al confine con il Belgio [14]. L'attività di ostricoltura occupa 2538 ettari su 515 parcelle per 25



Raccomandazione sul Piano d'azione per l'ambiente marino, il regolamento sul ripristino della natura e la mappatura del dragaggio dei molluschi

imprese/peschierecci nelle due zone. Questi 25 peschierecci-draga hanno bisogno di circa 20 ore ciascuno per raccogliere 2300 tonnellate [14] ogni 2,5 anni, che è la durata del ciclo delle ostriche nei Paesi Bassi.

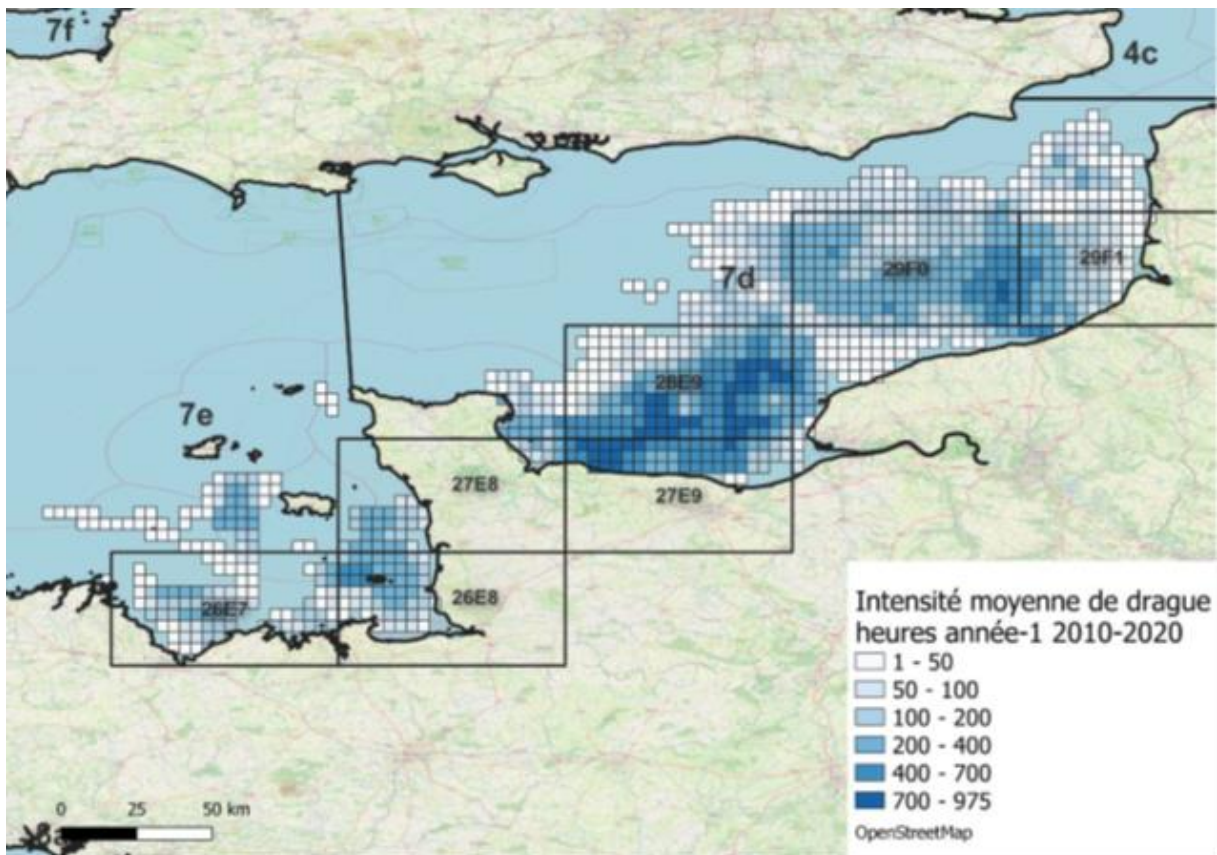
L'attività di mitilicoltura occupa 10701 ettari su 795 parcelle per 55 imprese/peschierecci nelle varie zone. Secondo il Consiglio d'intendenza marittima (MSC), la produzione annuale di cozze blu è di 39 000 tonnellate (nel 2020) [15].

Il numero di giorni di dragaggio è in relazione alla domanda di prodotto commerciale da raccogliere: circa 180 giorni di dragaggio/peschiereccio/anno. Il tempo necessario per raccogliere 300 kg è identico a quello della Francia e l'intensità del dragaggio è molto bassa.

Nel 2024, sia l'ostricoltura sia la mitilicoltura si basano sulla raccolta tramite dragaggio del 98% di tutte le parcelle olandesi con licenza di pesca (la coltivazione su corde per le cozze o su sacchi per le ostriche è ancora sperimentale). Il programma di recupero delle ostriche piatte, associato a una migliore resistenza ai parassiti che solitamente uccidono le ostriche, potrebbe rendere possibili in futuro nuove zone di coltivazione in vari laghi interni e polder.

Discussione

Come illustrato nella mappa seguente, la superficie totale sfruttata per la molluscoltura di fondo in questi tre Stati membri **non può essere paragonata all'attività di dragaggio nel settore della pesca**. Inoltre, il SAR corrispondente (definizione del CIEM, swept area ratio per una griglia di risoluzione spaziale di $0,05^\circ \times 0,05^\circ$), che è compreso per i molluschi nel primo livello di 0-1 o da 1 a 50 ore all'anno [3][4], è drasticamente inferiore:



Fonte: Sforzo di pesca con peschereccio-draga in ore.anno⁻¹. Dati che rappresentano lo sforzo di pesca francese nelle zone VIIe e VIIIa a una risoluzione spaziale di 0,05° × 0,05°. Dati DGAMPA 2022 (comunicazione personale).

Un grado di latitudine corrisponde a 111 km nella Manica (o 69 miglia nautiche). Un minuto corrisponde a poco più di 1 miglio nautico. Una griglia di 0,05° corrisponde a 5550 metri. Ogni cella di una griglia di 0,05° corrisponde quindi a un quadrato di 5,55 km, ovvero 30,8 km².

Stato membro	Superficie (km ²)	Celle di 0,05°	Giorni/peschereccio/anno	Ore dragaggio/peschereccio/giorno	Ore/anno
Irlanda	24,05	0,78	80	0,5	40
Francia	50,43	1,64	82	0,5	41
Paesi Bassi	132,29	4,29	180	0,5	90

Il dragaggio dei molluschi occupa quindi **meno di 7 (6,71) celle, da confrontare con le centinaia di celle** della mappa precedente. L'intensità media è inferiore a 50 ore/anno e quindi rientra nel primo livello del CIEM (corrispondente alle celle bianche nella mappa riportata in precedenza). L'intensità media è molto bassa.



Raccomandazione sul Piano d'azione per l'ambiente marino, il regolamento sul ripristino della natura e la mappatura del dragaggio dei molluschi

Per completare questa analisi dell'intensità, occorre notare che i molluschi sono ingegneri ambientali che riescono a costruire una barriera corallina o un letto di conchiglie e ad aumentare la biodiversità molto rapidamente [1] [10]. "I luoghi in cui viene praticata la pesca a strascico una volta all'anno non saranno realmente diversi dagli altri", ha sottolineato Ray Hilborn [12].

Inoltre, le (pseudo)fece prodotte dai molluschi forniscono sostanze nutritive a sufficienza per gli animali del suolo e possono quindi fungere da cibo per altri animali. Pertanto, i molluschi svolgono un ruolo importante nella rete alimentare. Praticamente a tutti i livelli della rete alimentare, il numero di specie presenti in un banco di mitili è superiore a quello delle aree in cui i mitili sono assenti o poco presenti [8].

I molluschi filtrano microalghe e altre piccole particelle acquatiche e producono (pseudo)fece, costituite da una percentuale maggiore di materiale organico rispetto al fango e quindi arricchiscono l'ambiente immediato del banco di molluschi. Gli animali del suolo ne beneficiano e aumentano di numero. Ciò risulta evidente da uno studio condotto su un banco di ostriche nella zona litorale del Mare di Wadden, dove la biomassa di molluschi, Nereididae, Cardiidi, e crostacei è aumentata [9].

Un altro punto a favore delle draghe di piccole dimensioni è la capacità di ossigenare il sedimento [13]. Sul sedimento stesso e sulla sua microfauna, la draga, come un erpice o una zappa, permette l'ossigenazione del sedimento mescolandolo con acqua di mare ricca di ossigeno. Ciò può rivelarsi molto vantaggioso per i fondali marini in zone calme, che possono essere ipossici (carenti di ossigeno) e quindi sfavorevoli allo sviluppo della fauna bentonica insediata sul fondo o sepolta.

Le barriere di molluschi forniscono un habitat importante per molte altre specie e sono quindi considerate dei punti di interesse per la biodiversità. Portano all'aumento del numero di animali che vivono sui fondali, che a sua volta attrae pesci e uccelli. Questo non vale solo per i banchi di molluschi selvatici: anche nelle parcelle di coltivazione e nelle colture sospese la biodiversità delle specie associate è elevata [10].

La molluschicoltura offshore è stata indicata come "altra efficace misura di conservazione basata sul territorio" (OECM), un nuovo approccio di conservazione separato dalle zone protette, in cui la conservazione è ottenuta principalmente come sottoprodotto di altre gestioni. Questa definizione è stata concordata alla 14^a Conferenza delle Parti della Convenzione sulla Diversità Biologica nel 2018. "Una zona geograficamente definita, diversa da una zona protetta, governata e gestita in modo da ottenere risultati positivi e duraturi a lungo termine per la conservazione in situ della biodiversità, con funzioni e i servizi ecosistemici associati e, se del caso, valori culturali, spirituali, socio-economici e altri valori rilevanti a livello locale" [16]. Una linea di pensiero simile può essere applicata alle zone in cui è praticata la molluschicoltura di fondo.

La pesca e l'allevamento di semi di cozze olandesi e irlandesi sono stati certificati come pesca sostenibile e ben gestita dall'MSC. Per ricevere questo marchio di qualità, un'attività di pesca deve dimostrare che lo stock ittico è sano, che non ci sono impatti negativi significativi sull'ecosistema e



Raccomandazione sul Piano d'azione per l'ambiente marino, il regolamento sul ripristino della natura e la mappatura del dragaggio dei molluschi

che la pesca è gestita con regole chiare e rispettate. La valutazione viene effettuata da certificatori indipendenti; sono previste anche valutazioni intermedie durante il periodo del certificato.

Inoltre, il piano europeo per il ripristino dell'ostrica piatta³ integra pienamente le zone menzionate nelle tre baie della Bretagna settentrionale (baia di Brest, baia di Lannion, baia di Cancale e Saint-Michel) nel capitolo dedicato alla Francia [11], tutte nell'ambito di NATURA 2000.

Conclusione

L'intensità di dragaggio molto limitata su zone molto ristrette nelle baie europee di Francia, Paesi Bassi e Irlanda e l'ossigenazione dei sedimenti durante il dragaggio, associate alla naturale capacità dei molluschi di costruire barriere e aumentare la biodiversità, sembrano argomentazioni favorevoli a considerare l'attività di dragaggio dei molluschi come non dannosa per l'ambiente, anche nelle zone protette.

Attualmente non si dispone di conoscenze specifiche sul dragaggio dei molluschi. Per redigere questa raccomandazione è stato necessario esaminare diverse pubblicazioni non direttamente incentrate sul dragaggio dei molluschi. Uno studio specifico potrebbe analizzare vari aspetti del dragaggio dei molluschi e raccogliere i dati necessari per un'analisi più approfondita.

3. Raccomandazioni

1. **Il dragaggio nel settore della molluschicoltura non dovrebbe rientrare dell'ambito del Piano d'azione per l'ambiente marino e del Regolamento sul ripristino della natura.**
2. **La Commissione dovrebbe progettare e finanziare uno studio dettagliato per analizzare in modo più approfondito il processo di dragaggio dei molluschi, al fine di aumentare le conoscenze in questo campo.**

Bibliografia

[1] Smaal A. et al., 2020. *Goods and services of marine bivalves (Beni e servizi dei bivalvi marini)*

[2] Pitel M., Berthou P., Fifas S. 2001. *Dredge designs and fisheries (Progettazione di draghe e pesca)*, IFREMER

[3] Liefmann S., Dauvin J.-C., Delahaye M., Domingo C., Evrard M., Guyet-Grenet V., Manner A., Mouillard R., Prévaulet S., Robin J.-P., Vigneau J. 2022. *Effets des engins de pêche sur les fonds marins de Manche-Est et du golfe normand-breton. Rapport final du projet IPREM - Impact des engins de Pêche sur les fonds marins et la Résilience Ecologique du Milieu (2021-2022)*.

<https://doi.org/10.13155/89603>

[4] Sciberras M., Van Hoey G., Hiddink J.G., CIEM, 2024. *Working Group on Fisheries Benthic Impact and Trade-offs (WGFBIT; outputs from 2023 meeting) (Gruppo di lavoro sull'impatto delle specie bentoiche sulla pesca e compromessi (WGFBIT; risultati della riunione del 2023)). ICES Scientific Reports (Report scientifici del CIEM).6:35. <https://doi.org/10.17895/ices.pub.25603191>*



Raccomandazione sul Piano d'azione per l'ambiente marino, il regolamento sul ripristino della natura e la mappatura del dragaggio dei molluschi

- [5] *Le cozze nell'UE - Caso studio di EUMOFA*. <https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/ab4c08c2-0073-11ee-87ec-01aa75ed71a1>
- [6] *Censimento della molluschicoltura in Francia 2012*. <https://www.agreste.agriculture.gouv.fr/agreste-web/download/publication/publie/ChdAgr226/ChdAgr226.pdf>
- [7] He, P., Chopin, F., Suuronen, P., Ferro, R.S., Lansley, J., 2021. *Classification and illustrated definition of fishing gears (Classificazione e definizione illustrata degli attrezzi da pesca)*, documento tecnico della FAO su pesca e acquacoltura. FAO, Roma, Italia. <https://doi.org/10.4060/cb4966en>
- [8] Christianen, M., et al., *Ecotopen-en Kansrijkdomkaart van de Nederlandse Waddenzee: Project Waddenslaetels: Fundament onder natuurherstel*. 2015.
- [9] van der Zee, E.M. et al. 2012. *Spatially extended habitat modification by intertidal reef-building bivalves has implications for consumer-resource interactions (La modifica spaziale estesa dell'habitat da parte di bivalvi intertidali che costruiscono barriere ha conseguenze sulle interazioni tra consumatori e risorse)*. *Ecosystems* **15**(4): pp. 664-673.
- [10] van den Bogaart, L., Jansen, H. 2021. *Hoe schelpdierriffen en mosselkweek bijdragen aan biodiversiteit*, Wageningen university & research.
- [11] Pouvreau, S. 2021. *Ripristino delle ostriche piatte (progetto FOREVER)*, IFREMER, *Retours d'expérience*. <https://www.encyclopedie-environnement.org/vivant/huitres-meconnus-milieus-cotiers/>
- [12] Hiddink, J.G. et al. 2017. *Global analysis of depletion and recovery of seabed biota after bottom trawling disturbance (Analisi globale dell'impoverimento e del recupero del biota dei fondali marini dopo le alterazioni della pesca a strascico)*, PNAS. <https://www.pnas.org/doi/pdf/10.1073/pnas.1618858114>
- [13] Fleury, P.-G. 2022. *Les effets de la drague et du chalut sur les écosystèmes des fonds marins*, *Pêche et Développement* n°197. <https://peche-dev.org/spip.php?article401>
- [14] [The Dutch oyster market \(Il mercato olandese delle ostriche\) - USDA/Foreign Agriculture Service - 2022](#)
- [15] [Netherland blue shell mussel \(Cozza blu olandese\) - Consiglio d'intendenza marittima \(MSC\) - Metriche 2020](#)



Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA)

Rue Montoyer 31, 1000 Bruxelles, Belgio

Tel: +32 (0) 2 720 00 73

E-mail: secretariat@aac-europe.org

Twitter: @aac_europe

www.aac-europe.org